

Unità 4

Farmaci

In questa unità imparerai:

- a comprendere un testo che dà informazioni sulla ricetta medica del Servizio Sanitario Nazionale.
- parole relative alla sanità e ai farmaci.
- a usare la forma passiva.
- a usare frasi relative.
- a usare i verbi con le preposizioni.
- a capire la funzione dei titoli all'interno di un testo.
- a comprendere le istruzioni sull'uso di farmaci.

Lavoriamo sulla comprensione

Il testo che segue è un esempio di testo regolativo. Si tratta del foglietto illustrativo di un noto medicinale, "Efferalgan", usato per curare le più comuni affezioni dolorose. Questo foglietto, oltre a presentare la composizione del farmaco, contiene informazioni importanti per chi decide di assumere il farmaco in caso di necessità.

Ecco alcune parole e espressioni che possono aiutarti a capire il testo.

Parole e espressioni	Significato
compressa	pillola
affezione	malattia
opportuno	necessario
segnalare	indicare, comunicare
terapeutico	che cura
assumere	prendere
comparsa	apparizione improvvisa
sintomo	modo in cui si manifesta la malattia

Leggi il testo e fai le attività di comprensione.

EFFERALGAN® 500mg COMPRESSE

PARACETAMOLO

DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE
EFFERALGAN 500 mg compresse

COMPOSIZIONE

Una compressa contiene : **Principio attivo** : Paracetamolo 500 mg,
Eccipienti: Ipromellosa, povidone, croscarmellosa sodica, gliceril behenato, cellulosa microcristallina, magnesio stearato.

FORMA FARMACEUTICA E CONFEZIONE

Compresse per uso orale.
- Scatola da 16 compresse.
- Scatola da 20 compresse.
- Scatola da 100 compresse.

CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA

Analgesici - antipiretici anilidi (atc : N02BE01)

TITOLARE A.I.C.

Laboratoires UPSA - Agen (Francia), rappresentata in Italia da:
Bristol-Myers Squibb S.p.A. - Via del Murillo Km 2,800 - Sermoneta (LT)

PRODOTTO E CONTROLLATO DA

Laboratoires UPSA - Officina Guyenne - Agen (Francia)

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Tattamento sintomatico delle affezioni dolorose di ogni genere (ad esempio mal di testa, mal di denti, torcicollo, dolori articolari e lumbosacrali, dolori mestruali, piccoli interventi chirurgici) e delle affezioni febbrili e da raffreddamento (stati influenzali e raffreddore).

CONTROINDICAZIONI

Ipersensibilità al paracetamolo o ai componenti la formulazione. I prodotti a base di paracetamolo sono controindicati nei pazienti affetti da grave anemia emolitica ed inoltre nei pazienti con grave insufficienza epatocellulare.

OPPORTUNE PRECAUZIONI D'IMPIEGO

Il paracetamolo deve essere somministrato con cautela in soggetti con insufficienza renale o epatica.
Usare con cautela nei soggetti con carenza di glucosio-6-fosfato deidrogenasi.
Durante il trattamento con paracetamolo prima di assumere qualsiasi altro farmaco controllare che non contenga lo stesso principio attivo, poiché se il paracetamolo è assunto in dosi elevate si possono verificare gravi reazioni avverse.
Inoltre, prima di associare qualsiasi altro farmaco contattare il medico. Vedere anche la voce "Interazioni".
In caso di reazioni allergiche si deve sospendere la somministrazione.

INTERAZIONI CON ALTRI MEDICINALI E INTERAZIONI DI ALTRO GENERE

Nel corso di terapie con anticoagulanti orali si consiglia di ridurre le dosi.
I pazienti in trattamento con rifampicina, cimetidina o con farmaci antiepilettici quali glutetimide, fenobarbital, carico del rene e del sangue.

Non somministrare durante il trattamento cronico con farmaci che possono determinare l'induzione delle monoossigenasi epatiche o in caso di esposizione a sostanze che possono avere tale effetto.
Non somministrare per più di 10 giorni consecutivi senza consultare il medico.
Durante la gravidanza e l'allattamento il prodotto va utilizzato solo nei casi di effettiva necessità e sotto diretto controllo del medico.
TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

POSOLOGIA, MODO E FREQUENZA DI SOMMINISTRAZIONE

Adulti (oltre 15 anni) : 1 compressa 3-4 volte al giorno.
Nei casi più gravi, il dosaggio giornaliero può essere aumentato a 3 g (2 compresse 3 volte al giorno)
Bambini da 13 a 15 anni : 1 compressa 1-3 volte al giorno.
L'intervallo tra le diverse somministrazioni non deve essere inferiore alle 4 ore.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI DOSE ECCESSIVA

Sintomi: l'intossicazione acuta si manifesta con nausea, vomito, anoressia, pallore, dolori addominali, che compaiono in genere entro le 24 ore. Il paracetamolo assunto in dosi elevate di gran lunga superiori a quelle comunemente consigliate, può provocare citolisi epatica che può evolvere verso la necrosi completa ed irreversibile.
Modalità di intervento: Le intossicazioni vanno trattate mediante lavanda gastrica e somministrazione per via endovenosa od orale di N-acetilcisteina il più precocemente possibile.
La posologia è di 150 mg/kg/e.v. in soluzione glucosata in 15 minuti, poi 50 mg/kg nelle 4 ore successive e 100 mg/kg nelle 16 ore successive, cioè un totale di 300 mg/kg in 20 ore.

EFFETTI INDESIDERATI

Con l'uso di paracetamolo sono state segnalate reazioni cutanee di vario tipo e gravità inclusi casi di eritema multiforme, sindrome di Stevens-Johnson e necrosi epidermica.
Sono state segnalate reazioni di ipersensibilità quali ad esempio angioedema, edema della laringe, shock anafilattico.
Inoltre, sono stati segnalati i seguenti effetti indesiderati: trombocitopenia, leucopenia, anemia, agranulocitosi, alterazioni della funzionalità epatica ed epatiti, alterazioni a carico del rene (insufficienza renale acuta, nefrite interstiziale, ematuria, anuria), reazioni gastrointestinali e vertigini.
La comparsa di reazioni allergiche richiede la sospensione del trattamento. In caso di iperdosaggio il paracetamolo può provocare citolisi epatica che può evolvere verso la necrosi massiva e irreversibile.
Il paziente è invitato a comunicare al proprio medico curante o al farmacista qualsiasi effetto indesiderato non descritto nel foglio illustrativo.

SCADENZA: attenzione, non utilizzare il medicinale dopo la data di scadenza indicata sulla confezione.

Nessuna speciale precauzione per la conservazione del medicinale.

Data dell'ultima revisione del foglio illustrativo da parte del Ministero della Sanità: Gennaio 2002.

1. Leggi il testo e abbinare le frasi di sinistra con le parole di destra.

Informazioni	Parte del foglietto
1. Se si può prendere il medicinale durante la gravidanza e l'allattamento	a. CONTROINDICAZIONI
2. Per che cosa si usa il medicinale	b. POSOLOGIA, MODO E FREQUENZA DI SOMMINISTRAZIONE
3. Se il medicinale provoca disturbi	c. AVVERTENZE SPECIALI
4. Se non possiamo prendere il medicinale contemporaneamente ad altre medicine	d. FORMA FARMACEUTICA E CONFEZIONE
5. Cosa contiene il medicinale	e. INDICAZIONI TERAPEUTICHE
6. Come si consiglia di prendere il medicinale	f. COMPOSIZIONE
7. In quali forme si vende il medicinale	g. SCADENZA
8. Dove controllare la scadenza del medicinale	h. INTERAZIONI CON ALTRI MEDICINALI E INTERAZIONI DI ALTRO GENERE

1. ____ 2. ____ 3. ____ 4. ____ 5. ____ 6. ____ 7. ____ 8. ____

2. Leggi di nuovo il testo e scegli l'alternativa corretta

Informazioni	V	F
1. Si può avere sia in compresse che in fiale		
2. La sostanza principale di cui è fatto il medicinale è il paracetamolo		
3. Può essere usato in caso di dolore di vario tipo e di influenza		
4. Non può essere preso insieme ad alcuni altri medicinali		
5. Si può prendere per massimo due settimane consecutive		
6. La dose consigliata è 6 compresse da 500 mg al giorno		
7. Non può essere preso da bambini con meno di 12 anni		
8. Se preso in dosi troppo elevate può causare dei disturbi anche gravi		

Lavoriamo sulle parole

3. Abbina le parole alle definizioni.

a	b
1. denominazione	a. dosi e tempi per l'assunzione di un medicinale
2. principio attivo	b. stato provocato nell'organismo dall'azione di sostanze dannose, avvelenamento
3. indicazioni terapeutiche	c. disturbi più o meno fastidiosi che i medicinali possono produrre insieme alla loro azione curativa
4. trattamento sintomatico	d. assunzione, atto del prendere il medicinale
5. terapia	e. sostanza principale con effetto curativo
6. controindicazioni	f. risposta dell'organismo al medicinale, che provoca disturbi
7. posologia	g. eliminazione dei sintomi o riduzione dei disturbi
8. somministrazione	h. somministrazione di un medicinale in dosi eccessive rispetto a quelle normali o abituali
9. ipersensibilità	i. cura, trattamento di una malattia
10. intossicazione	j. nome
11. effetti indesiderati	k. casi in cui prendere il medicinale non è indicato
12. iperdosaggio	l. tipi di disturbi che possono essere curati o alleviati dal medicinale

1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____ 7. _____ 8. _____ 12. _____

4. Completa il testo con le parole e espressioni del riquadro.

principio attivo – iperdosaggio – posologia – controindicazioni – indicazioni – effetti indesiderati – precauzioni d'impiego – avvertenze speciali – compresse – controindicazioni – principio attivo – somministrati

Come leggere il foglietto illustrativo dei medicinali

Effetti collaterali, avvertenze e _____. Ogni volta che si assume un farmaco è assolutamente necessario leggere il foglietto illustrativo, più propriamente detto "bugiardino". Perché un qualsiasi medicinale va preso con cautela; anche quelli non prescritti dal medico, vanno _____ con criterio.

Consultare e naturalmente comprendere il contenuto del bugiardino diventa, dunque, fondamentale per salvaguardare la propria salute.

Vediamo quali sono le voci riportate su ogni foglietto.

- o Composizione: corrisponde al _____ e agli eccipienti. Per questi ultimi

s'indicano le sostanze che rendono stabile e assorbibile il _____.

- Forma Farmaceutica: ogni farmaco può essere reso disponibile in supposte, gocce, _____, fiale o altro.
- _____ : specifica per quale disturbo deve essere usato il medicinale.
- _____ : segnala con quali altri farmaci non deve essere assunto contemporaneamente o se è pericoloso somministrarlo a pazienti con determinate malattie.
- _____ : suggerisce comportamenti da adottare in specifiche situazioni (ad esempio con i bambini o donne in gravidanza)
- _____ e tempi di somministrazione: indica la quantità del prodotto e per quanti giorni deve durare la cura.
- _____ : evidenzia i sintomi derivati da un eventuale assunzione eccessiva.
- _____ : indica le reazioni non desiderate che dà un farmaco somministrato in dosi normali.
- _____ : segnalano le particolari condizioni fisiche in cui è sconsigliato prendere il medicinale (ad esempio in gravidanza) o indicano altri medicinali che non possono essere presi contemporaneamente.

Lavoriamo sulla grammatica

5. Riordina le parole per formare una frase.

1. acuta / si manifesta / e vomito / l'intossicazione / con nausea

2. vomito / in caso di / subito / e nausea / interrompere / si consiglia di / il trattamento

3. nelle donne / in gravidanza / o presunta / accertata / non somministrare

4. comunicare / sempre / è importante / indesiderati / al proprio medico / gli effetti

5. prolungato / dare origine a / sensibilizzazione / l'uso / del farmaco / casi di / può

6. deve / il trattamento / con attività / fisica / essere integrato

6. Scegli l'alternativa corretta.

1. Ogni eventuale medicazione che viene assunta durante il trattamento **va riportata al /va riportata del** proprio medico curante e concordata con lui.

2. Anche alcuni cibi possono **interferire con / interferire per** il metabolismo degli inibitori delle tirosin-chinasi.

3. La dermatite atopica è una delle più diffuse patologie cutanee che **si manifesta con /si manifesta in** la formazione di eczemi.

4. Se il dolore persiste o insorge un diffuso gonfiore nell`area interessata è consigliabile **rivolgersi al / rivolgersi del** medico.

5. I pazienti anziani dovrebbero **attenersi ai / attenersi nei** dosaggi minimi sopraindicati.

6. Per il trattamento della amenorrea secondaria **si consiglia per / si consiglia di** ripetere la terapia con Farlutal per 3 cicli consecutivi.

7. Scegli l'alternativa corretta della preposizione.

1. interferire

- a. con
- b. per
- c. a

2. somministrare

- a. in
- b. a
- c. per

3. rivolgersi

- a. di
- b. per
- c. a

4. smettere

- a. di
- b. per
- c. da

5. ricordarsi

- a. da
- b. di
- c. in

6. comunicare

- a. da
- b. per
- c. a

Per saperne di più sull'uso di alcuni verbi + preposizione leggi la Scheda 1 che trovi alla fine dell'Unità.

Lavoriamo sul testo

POSOLOGIA E MODO DI SOMMINISTRAZIONE - INDICAZIONI TERAPEUTICHE - COMPOSIZIONE - INTERAZIONI CON ALTRI MEDICINALI - EFFETTI INDESIDERATI - SOVRADOSAGGIO - SCADENZA E NORME DI CONSERVAZIONE - OPPORTUNE PRECAUZIONI D'IMPIEGO

8. Completa il testo con le parole e espressioni del riquadro.

FORMISTIN

LUSOFARMACO SpA

Principio attivo: Cetirizina dicloridrato.

Eccipienti: lattosio, cellulosa microcristallina, silice colloidale, magnesio stearato, idrossipropilmetilcellulosa, polietilenglicole, titanio biossido.

CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA

Antistaminico.

Trattamento sintomatico di rinite e congiuntivite stagionale, rinite cronica allergica ed orticaria di origine allergica.

CONTROINDICAZIONI

Ipersensibilità individuale accertata verso il farmaco.

All'inizio del trattamento, taluni pazienti hanno a volte segnalato una leggera sedazione che può essere evitata ripartendo la dose singola in due somministrazioni.

Anche se gli studi sperimentali sugli animali non hanno fatto rilevare alcun effetto dannoso sul feto, in via precauzionale non dovrebbe essere somministrato nella donna in stato di gravidanza accertata o presunta, a meno che, secondo giudizio del medico, i benefici ottenibili siano superiori ai rischi potenziali. Per gli stessi motivi la somministrazione deve essere evitata durante l'allattamento. È consigliabile ridurre al minimo il consumo di bevande alcoliche durante il trattamento.

AVVERTENZE SPECIALI

Si consiglia di non superare le dosi giornaliere consigliate se si deve guidare un veicolo o utilizzare macchinari pericolosi.

Non sono state evidenziate interazioni tra Cetirizina ed altri farmaci o con i cibi.

La posologia va determinata dal medico. Per i bambini al di sopra dei 12 anni e per gli adulti, la posologia sarà generalmente di una compressa al giorno in una dose. Il farmaco va inghiottito per intero con un po' d'acqua. La posologia deve essere ridotta in pazienti con insufficienza epatica o renale.

La sonnolenza può essere un sintomo di sovradosaggio (generalmente con più di 5 compresse). Per il momento non esiste un antidoto specifico.

Conservare a temperatura ambiente.

9. Abbina i titoli ai paragrafi.

1. EFFETTI INDESIDERATI	a. Trattamento sintomatico delle riniti e delle congiuntiviti stagionali, della rinite cronica allergica e dell'orticaria di origine allergica.
2. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE	b. Sintomi: i sintomi osservati a seguito di un rilevante sovradosaggio di cetirizina sono principalmente associati ad effetti a carico del sistema nervoso centrale o ad effetti che potrebbero suggerire un'attività anticolinergica. In caso di sovradosaggio, si raccomanda un trattamento sintomatico o di supporto. A seguito di recente ingestione, può essere praticata lavanda gastrica.
3. INTERAZIONI CON ALTRI MEDICINALI	c. Ipersensibilità al principio attivo, all'idrossizina o ai derivati della piperazina, o ad uno qualsiasi degli eccipienti.
4. INDICAZIONI TERAPEUTICHE	d. Sono stati segnalati rari casi di epatite e di alterazione della funzione epatica con innalzamento degli enzimi epatici accompagnato da aumento della bilirubinemia, nella maggior parte dei casi risolti a seguito di interruzione del trattamento.
5. SOVRADOSAGGIO	e. ZIRTEC compresse rivestite con film
6. POSOLOGIA E MODO DI SOMMINISTRAZIONE	f. Nessuna interazione farmacocinetica è stata osservata nel corso degli studi condotti con cetirizina e pseudoefedrina, cimetidina, ketoconazolo, eritromicina ed azitromicina.
7. CONTROINDICAZIONI	g. La posologia deve essere stabilita dal medico. Adulti e bambini al di sopra dei 12 anni: generalmente 10 mg una volta al giorno. Le compresse devono essere inghiottite con un bicchiere d'acqua. Pazienti anziani: sulla base dei dati disponibili, nei soggetti anziani con funzionalità renale normale, non risulta necessaria alcuna riduzione della dose.

1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____ 7. _____

SCHEDA 1

Alcuni verbi + preposizione

Osserva questi esempi tratti dal testo dell'Unità di Lavoro.

La somministrazione di paracetamolo può **interferire con** la determinazione della uricemia e con quella della glicemia.

Il paziente è **invitato a** comunicare al proprio medico curante o al farmacista qualsiasi effetto indesiderato non descritto nel foglio illustrativo.

Negli esempi che trovi sopra, i verbi *interferire* e *invitare* si usano con le preposizioni *con* e *a*.

Verbi, nomi e aggettivi si possono usare con una specifica preposizione, come nelle frasi seguenti:

- Carlo non si abituerà facilmente **ai** nuovi medicinali
(verbo + preposizione = *abituarsi a*)
- Ce ne occuperemo al ritorno **dalle** vacanze
(nome + preposizione = *ritorno da*)
- questo farmaco è passibile **di** controllo
(aggettivo + preposizione = *passibile di*)

Attenzione!

Lo stesso verbo può avere diverse preposizioni. Non sempre, però, c'è anche una differenza di significato.

Un esempio è il verbo *somministrare*:

- somministrare a
Il Lorazepam non deve essere **somministrato a** pazienti con grave insufficienza respiratoria.
- somministrare in
In via precauzionale non dovrebbe essere **somministrato nella** donna in stato di gravidanza accertata o presunta

In altri casi, invece, l'uso di diverse preposizioni può portare ad una differenza di significato.

Un esempio è il verbo *servire*:

- servire a (*essere utile*)
Un buon medico **serve a** tutti.
- servire da (*fare le funzioni di*)
Questo farmaco **serve da** prevenzione delle recidive nei pazienti in cui si è ottenuta la cicatrizzazione dell'esofagite.

- servire in (*prestare servizio presso un corpo*)
Ha servito lo Stato **nella** Marina Militare.

Ti presentiamo un elenco di verbi che utilizzano le preposizioni *a – di – da – con* - :


a	di	da	con
abituarsi a	accontentarsi di	allontanarsi da	integrarsi con
attenersi a	accorgersi di	copiare da	interferire con
comunicare a	approfittare di	dipendere da	manifestarsi con
consentire a	dimenticarsi di	distinguere da	
continuare a	dispiacere di	escludere da	
dare origine a	finire di	pretendere da	
mettersi a	sapere di		
partecipare a	smettere di		
pensare a	sperare di		
riuscire a	terminare di		
rivolgersi a			
somministrare a			

Attenzione!

In alcuni verbi con la preposizione *a* e *di* il verbo che segue è all'infinito:

Esempio: Continuo a fare la terapia.
Spero di guarire presto.

continuo	a	fare	la terapia
spero	di	guarire	presto



Verbo coniugato + preposizione + verbo all'infinito